



COMUNITÀ IN RETE

www.upsinistrabrenta.it

Canonica S. Maria in Colle: 0424 522154

Centro Giov.: 04245 22482 - Canonica S. Vito: 0424 522352

Unità Pastorale

SINISTRA BRENTA

2 maggio 2021 – 5^a DOMENICA DI PASQUA (B)

LA PAROLA

«Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5).

Nei testi biblici la vite è la grande allegoria della passione amorosa. Nel Cantico dei cantici i corpi dei due giovani amanti sono paragonati alle vigne in fiore, che emanano fragranze sensuali e si preparano alla fecondità, alla trasmissione della vita e del sapore. Il vino è il simbolo dell'eros, associato quasi sempre a baci e carezze che non restano confinati nella chiusura sterile di "due cuori e una capanna", ma si aprono a generare famiglia, e fanno sì che la coppia diventi la principale testimonianza della gioia che il Signore vuole donare a ogni creatura.

Nel vangelo di Giovanni, dal quale è tratto il testo liturgico in questa quinta domenica di Pasqua, Gesù inizia la sua missione pubblica con un segno eloquente: trasforma l'acqua stagnante in un vino squisito e straripante. E tutto questo allude alla beatitudine che Dio sogna per i suoi figli, quella pienezza di vita che ogni giorno viene umiliata da ogni nostra mancanza di amore, da ogni gesto o parola che diventano insulto o violenza.

Il Cantico dei cantici, nel cuore della Scrittura, è un capolavoro di letteratura amorosa; al tempo stesso funziona come un invito aperto a tutti, laici e presbiteri, maschi e femmine, celibi e coniugati, a coltivare una fede appassionata e vitale, non priva di slancio e di entusiasmo, che sprigioni energie buone e contagiose, che non sia la contro-testimonianza di chi vive il rapporto con Dio nel segno della paura, di chi pensa che il Padre di Gesù sia nemico del piacere, di chi annuncia il "dis-vangelo" della tristezza, e porta nella comunità più rabbia che amore.

Essere radicati in Cristo come il tralcio si innesta alla vite significa esser parte di una eterna storia di tenerezza e di fedeltà. Non a caso, nelle pagine dei profeti l'immagine della vigna rappresenta il popolo eletto, che stringe con Dio un'alleanza nuziale, non un semplice patto giuridico.

È evidente a tutti che il mondo attuale ha bisogno di cristiani che non siano tralci secchi, ma amici e discepoli del Signore Gesù, testimoni di una vita buona, gustosa e profumata. Come gli amanti nel Cantico dei cantici.

Don Andrea

NON AVER PAURA...

Non aver paura
né della tua grandezza
né della tua fragilità.
È l'umana condizione
che par contraddizione
eppure è verità.
Non aver paura
di qualche tua sconfitta:
sei come la terra
che fa marcire il seme
ma restituisce un fiore.
Non aver paura
del mondo in cui vivi:
di esso sei parte importante
ed esso a te fa riferimento.
Non aver paura
se non vedi
al di là della montagna!
Alza il capo
e scopri l'universo,
guardati dentro
e puoi sondar l'abisso...
Non aver paura
di chi fa la voce grossa
perché meglio di lui
risuonano le campane.
Non aver paura

se per un poco
ti può mancare il pane:
ti sentirai solidale
con tanta parte dell'umanità.
Non aver paura
della tempesta
che nasconde il sole
e piega la foresta:
quando sarà passata
udirai il canto degli uccelli
e il cielo ti sorriderà.
Non aver paura della notte
e dei suoi misteri:
ai tuoi pensieri
essa dà riposo
e ai tuoi occhi attoniti
spiega il firmamento.
Non aver paura
di metterti in movimento
se sai dove andare.
Ma se per avventura
sbagli strada
e il tuo cuore ti condanna,
allora...non aver paura:
Dio è più grande del tuo cuore.

Dino Baraldo

LA LITURGIA DELLA PAROLA DELLA DOMENICA

Dagli Atti degli Apostoli (9,26-31)

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso. La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

Salmo 21 - *A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.*

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati,

loderanno il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli.

A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.

Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!».

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (3,18-24)

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-8)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 7 maggio alle ore 20.30: adorazione eucaristica nella chiesa di San Vito.

MERCATINO DEI FIORI

In occasione della festa della mamma il Gruppo Missionario sarà presente con il mercatino dei fiori nei giorni 8 e 9 maggio alle porte della Chiesa di San Leopoldo.

ESTATE IN CENTRO

UNITÀ PASTORALE SINISTRA BRENTA

PROPOSTE ESTIVE

PER RAGAZZI/E ANNO 2008-2014

- **SAN MARCO** dal 7 al 25 giugno

ore 7.30-13.00

- **CENTRO GIOVANILE** dal 5 al 30 luglio

ore 7.50-16.00 con **PAUSA PRANZO INCLUSA**

- **SAN VITO** dal 5 al 30 luglio

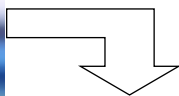
ore 7.50-13.00

ATTIVITÀ A TEMA OGNI SETTIMANA

GITE E SPORT

INFORMAZIONI e PREISCRIZIONI

- Centro Giovanile Piazzale Cadorna, 34/A, 36061 Bassano del Grappa (VI) dalle ore 16.00 alle 19.00
- Sito: <http://www.centrogiovanilebassano.it>
- Telefono: 0424 522482



CERCHIAMO ANIMATORI

Ragazzi dai 18 anni in su disposti ad accompagnare i ragazzini delle elementari e medie in varie attività dal 7 giugno al 30 luglio, in oratorio a San Vito e a San Marco e in Centro Giovanile.

Per iscrizioni e informazioni

coordinatore@centrogiovanilebassano.it

Segreteria centro giovanile

0424 522482

CELEBRAZIONI NELLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE

1 - 8 MAGGIO	S. Francesco	S. Vito	S. Marco	S. Leopoldo
Sabato 1	18.30	18.30	18.30	18.30
Domenica 2	10.00 - 11.30 18.30	11.00 (*) 18.30	10.00	10.30
Lunedì 3		8.30		
Martedì 4	8.30		8.30	
Mercoledì 5		19.00		15.00
Giovedì 6	8.30			
Venerdì 7			8.30	
Sabato 8	18.30	18.30	18.30	18.30

Sacramentine - *Feriale*: dal Lun al Ven 18.30 e Sab 7.30 - *Festivo*: **Domenica**



(*) Diretta Youtube

www.parrocchiadisavitto.it